

INTERVISTA ESCLUSIVA A CLASS CNBC DEL PRESIDENTE USA: ECCO CHE COSA FARÒ CON L'EUROPA, LA CINA E L'ECONOMIA AMERICANA

# Trump: l'unico più forte di me è il dollaro

**ESCLUSIVO** Il presidente Trump a ruota libera con Joe Kernen sull'impeachment, la Federal Reserve, la Cina, i dazi all'Europa, la delusione per Boeing e l'ammirazione per Apple ed Elon Musk. E, se verrà rieletto, promette di abbassare ancora le tasse

## Solo il dollaro è più forte di me

**A**bbassare il valore del dollaro per far crescere ancora l'economia Usa fino al 4% e senza gli ostacoli da parte della Fed, nuovi dazi o accordo con l'Europa, delusione per Boeing e riconoscimento per Apple e Elon Musk. Donald Trump è tornato al World Economic Forum di Davos, in Svizzera, rivendicando i successi dell'economia Usa e i suoi recenti accordi commerciali con Messico, Canada e Cina. Il presidente degli Stati Uniti d'America, nell'intervista che ha concesso a Joe Kerner della rete Cnbc (e per l'Italia a Class Cnbc), ha attaccato ancora la politica monetaria della Fed, ed è proiettato verso la prossima campagna elettorale che è sicuro di vincere di fronte alla debolezza dei candidati che ha di fronte.

**Domanda.** Partiamo dal coronavirus cinese,, qualcuno dice che dalla Cina non ci sarà molta trasparenza. Crede che verremo a sapere tutto il necessario?

**Risposta.** Sì. Ho un ottimo rapporto con il presidente Xi. Abbiamo appena firmato ciò che probabilmente è il più grande accordo mai fatto. Penso che il nostro rapporto sia molto, molto buono.

**D.** Perfino il *New York Times* ha ammesso che l'élite riunita a Davos giudica

positivamente le sue politiche e che l'economia americana sta godendo di grande stima nel mondo. Ma cosa sta succedendo a proposito della procedura di impeachment in corso che la riguarda?

**R.** È una bufala. È un imbroglio totale. Parlano di tutto tranne di quello che conta. Tutto quello che devono fare è leggere le trascrizioni. L'altra cosa è parlare con il presidente dell'Ucraina, che è stato grandioso, e con il suo ministro degli Esteri.

**D.** Ci aspettavamo di sentir parlare dei cambiamenti climatici a Davos. Ma anche i ceo di Bank of America e il capo di Blackstone, Schwartzman, hanno parlato più che altro della forza dell'economia americana. È l'invidia del mondo.

**R.** Beh, lo apprezzo molto. Abbiamo un'economia incredibile. Il consumatore non è mai stato così ricco grazie alle riduzioni fiscali e alle semplificazioni normative, che spesso si dimentica di citare. Ma abbiamo un enorme potenziale e credo che faremo molto meglio.

**D.** La borsa è cresciuta del 50% della sua elezione e ora as-

sistiamo a una nuova politica espansiva della Fed che in qualche modo è correlata al movimento del mercato azionario. Cosa sta succedendo? Ci sono rischi che i rialzi di borsa non siano giustificati dall'economia?

**R.** È il contrario. La Fed ha alzato i tassi di interesse troppo velocemente. E poi non li hanno abbassati abbastanza velocemente. Quando hanno abbassato era già molto tardi.

**D.** Ci sono Paesi con tassi di interesse negativi, non spera che ciò avvenga anche negli Stati Uniti? Molti non pensano che sia una bella cosa e che veramente funzioni.

**R.** È una cosa nuova. Vorrei sapere chi sono i compratori, chi sono le persone che acquistano e investono in

Germania e finiscono per ottenere meno soldi. Noi siamo il leader nel mondo con dollaro che

è molto forte. Ma stiamo pagando interessi più alti rispetto ad altri paesi a causa della Fed. Se pagassimo di meno, farei molti debiti e li userei per fare molte cose.

**D. Il presidente della Fed Powell ha affrontato a modo suo il tema dei tassi. È in pericolo per questo?**

**R.** Non voglio parlarne. Vorrei che non avesse aumentato i tassi. Non pensavo che l'avrebbe fatto.

**D. Siamo ad un buon livello ora?**

**R.** Penso che il dollaro sia molto, troppo forte. E credo che il tasso debba scendere, non va bene per la nostra industria manifatturiera. Ho creato quasi 700 mila nuovi posti di lavoro nell'industria. Abbiamo avuto un enorme successo ma ora è più difficile sostenere l'economia con un dollaro forte. Voglio che questo dollaro resti forte. Ma se si abbassassero i tassi, si verificherebbero molte cose positive. Una delle cose che voglio fare è estinguere il debito e poi siamo pronti per un'enorme crescita. Ci sarà davvero una spinta verso la fine di quest'anno. Durante le precedenti amministrazioni, i lavoratori americani continuavano a perdere il loro lavoro. Ora 10 milioni di posti di lavoro sono stati aggiunti al mercato statunitense. Gli esperti avevano previsto un decennio di crescita lenta o addirittura di crescita negativa, e una classe media in difficoltà.

**D. Siamo a una crescita vicina al 3% ma quest'anno è stata più bassa per le tensioni commerciali con la Cina. Lei attribuisce il pil al 2% al fatto che la Fed è stata restrittiva per troppo tempo? I dazi hanno avuto ripercussioni sul pil?**

**R.** Beh, sarà più alto del 2% ed è già un buon risultato di cui molti si accontentano. Io non lo sono. La Fed non ha lavorato bene. Ma è stata solo una delle cose che sono andate storte. Abbiamo avuto Boeing, il grande sciopero della General Motors. Sono successe cose che è molto raro che capitino, tra cui alcune tempeste tremende. Ora, con tutto quello che è successo, se non avessimo avuto un aumento così alto dei tassi, penso che saremmo stati vicini al 4% e da 5000 a 10.000 punti in più nell'indice Dow Jones. È stato un grave errore e l'hanno ammesso.

**D. I negoziati con la Cina hanno aumentato l'incertezza per molte aziende. Pensa che le cose cambieranno ora dopo la prima fase dell'accordo? Parliamo anche della seconda fase.**

**R.** L'accordo con la Cina è ottimo per tutti. Le loro filiere non funzionavano ed era dura per loro. Le due nazioni vanno di nuovo d'accordo ma la situazione precedente stava diventando davvero spiacevole. Si sono approfittati della nostra nazione per 30 anni e non volevo più che ciò accadesse. Ma i dazi ci sono ancora, quindi è ancora attivo questo "strumento di trattativa". I dazi ammontano ancora al 25%. E inizieremo la seconda fase molto presto, i rapporti che abbiamo ora con la Cina sono probabilmente i migliori di sempre. Con l'accordo guadagneremo 250 miliardi di dollari, loro compreranno per il valore di 250 miliardi di dollari e le cifre potrebbero aumentare molto di più. Senza parlare dell'accordo USA-Messico-Canada che abbiamo appena approvato.

**D. E poi sarà la volta del Regno Unito con Boris Johnson?**

**R.** Boris ed io siamo amici e vogliamo fare un patto.

**D. Quindi potrebbe succedere?**

**R.** Penso che loro lo vogliono e

ne abbiano bisogno.

**D. Quando sarà più concreto?**

**R.** Abbiamo già iniziato le negoziazioni. E francamente, stiamo iniziando a negoziare anche con l'Europa. Per essere onesto, l'Europa è un partner molto difficile con cui negoziare. L'Ue si è approfittata del nostro paese per moltissimi anni. E ho detto loro che non si può continuare così. Li ho già incontrati e abbiamo davanti una nuova fase positiva per trovare un'intesa utile per tutti. Volevo aspettare fino a che fosse tutto a posto con la Cina, mi piace essere sempre molto trasparente. Non volevo occuparmi della Cina e dell'Europa contemporaneamente. Ora che la Cina è a posto mi sono incontrato con la nuova presidente della Commissione Europea, che è eccezionale. Abbiamo avuto un ottimo dialogo. Le ho detto che, se noi non otteniamo qualcosa dovrò agire, arrivando a mettere dei dazi molto alti sulle loro auto e altri prodotti che entrano nel nostro paese. Dicendo questo, non voglio spaventare nessuno. Faranno un accordo, perché devono farlo. Non hanno scelta. Noi siamo stati in deficit per tantissimi anni, più di 150 miliardi con l'Europa. Jean-Claude Juncker è mio amico, ma era impossibile trattare con lui. E penso che ora a Boris andrà molto meglio. Prima non si poteva raggiungere un accordo, era davvero difficile. Non ho ancora giocato le mie carte perché non volevo farlo mentre stavo trattando con la Cina. Volevo raggiungere un accordo con la Cina prima di tutto e anche con il Messico e il Canada. Ma, ora che è tutto a posto, possiamo passare all'Europa. Ho avuto già una conversazione molto stimolante. E sarei molto sorpreso se dovessi applicare i dazi.

**D. Nel secondo mandato lei cercherà di alzare le tasse o avrà bisogno di tagliare la spesa?**

**R.** Probabilmente ridurremo le tasse, se vuole sapere la verità.

Guardate quello che abbiamo fatto, abbiamo diminuito le tasse della metà. E abbiamo ottenuto più introiti fiscali in questo modo di quelli ottenuti quando le tasse erano alte. Nessuno riesce a crederci, ma è così. Prima si pagava il 41% e l'abbiamo portato al 21% ed è anche più basso di così.

**D. Quindi questa sarà una delle priorità?**

**R. Assolutamente.**

**D. Tagliare le tasse?**

**R.** Una delle ragioni per cui voglio vedere abbassati i tassi di interesse è perché, francamente, vorrei rifinanziare ed estinguere il debito. Così avremo un'enorme crescita. Non dimentichiamo che ho raggiunto un accordo di 40 miliardi con il Giappone. Ho fatto un grande accordo con la Corea del Sud. Nessuno lo sa, ma prima quell'accordo era orribile, ora è ottimo. E poi bisogna aggiungere il Messico, la Cina e il Canada. E ci sono circa 10 paesi con cui stiamo negoziando. Gli accordi di prima erano terribili. In molti casi non c'era nemmeno un vero e proprio accordo. Semplicemente gli altri si approfittavano del nostro paese. Quindi, abbiamo un grande potenziale, un'enorme crescita e lo potremo vedere a partire dalla metà o la fine dell'anno prossimo.

**D. Qual è il suo avversario preferito? Ne ho messi tre in lista, tutti con B: Joe Biden, Bernie Sanders e Michael Bloomberg.**

**R.** Sono tutti molto diversi l'uno con l'altro. Mike sta spendendo un sacco di soldi e non ha alcuna possibilità di successo. Sai bene che prima era un mio amico, fino a quando ho deciso di entrare in politica anche se poi ha deciso di allontanarsi pian piano. Dovresti vedere quante cose belle diceva sul mio conto prima che entrassi in politica.

Erano proprio belle parole, però aveva un accordo con Hillary Clinton per cui sarebbe diventato segretario di Stato. Tutti sapevano già che non sarebbe successo. Adesso stanno tutti dalla parte di Michael. È una cosa terribile perché sta veramente spendendo una fortuna. Sta facendo arricchire un sacco di reti emittenti senza ricevere nulla in cambio con terribili indici di ascolto. Basta guardare alcuni dei suoi numeri. Poi non so se Joe taglierà il traguardo ma io lo osservo, lo sento parlare e non riesce a mettere insieme una frase, magari fa parte del suo carattere. Così potrebbe diventare come Crazy Bernie ma non so chi vincerà. In ogni caso, sono pronto.

**D. Il caso Boeing la preoccupa?**

**R.** È un'azienda molto deludente perché fino all'anno scorso una delle compagnie migliori del mondo ma poi è stata travolta da eventi negativi con un impatto che potrebbe valere più di mezzo punto del Pil.

**D. Cosa pensa di Apple e dei suoi manager? Lei e Tim Cook siete amici.**

**R.** Mi piace molto. Dovremmo però fare qualcosa con la loro crittografia per identificare i delinquenti che ci sono in giro. Francamente li ho aiutati molto dandogli delle deroghe, è una grande azienda e può fare la differenza. Apple, ora, è in competizione con Samsung, che arriva dalla Corea del Sud. Ma la Samsung non avrà alcuna deroga e pagherà dei dazi. Apple ha chiave giusta per far uscire allo scoperto molte menti criminali, dobbiamo trovare un accordo.

**D. Zuckerberg e Facebook potrebbero aiutarla?**

**R.** Mi ha detto che sono il numero uno al mondo su Facebook. Si è seduto e mi ha detto: «I miei complimenti, sei il numero uno». Il secondo è l'indiano Modi, ma lui governa 1,5 mi-

liardi di persone...

**D. Dovrebbe rispettare le regole riguardo gli spot politici?**

**R.** Ha fatto un gran bel lavoro e farà ciò che deve. Ho sentito che stava per entrare in politica, cosa che non penso mi spaventerebbe, ma alle sue spalle c'è una specie di mostro.

**D. La Tesla adesso vale più della GM e della Ford. Cosa pensa di Elon Musk?**

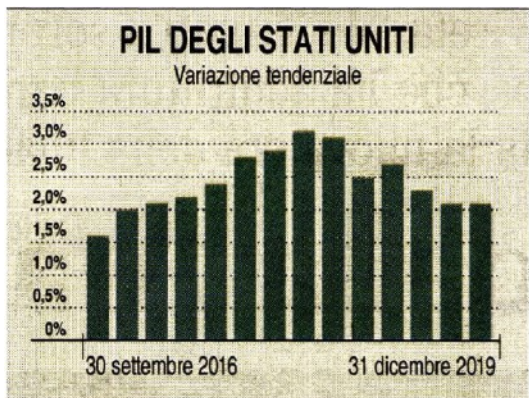
**R.** Bisogna dargli merito. Musk fa parte di una categoria speciale, è uno dei nostri illustri geni. E lo rispettiamo come facciamo con Thomas Edison e con chi ha inventato la lampadina, la ruota a tutto il resto. È uno tra i più intelligenti, è stato perfino sorprendente come sia riuscito a fare tutto in poco tempo, resistendo contro chi già vedeva la sua fine. Costruirà un grande impianto negli Stati Uniti e, visto che lo aiuteremo, lui dovrà fare lo stesso con noi.

**D. È disposto a fare alcune delle cose che ha ammesso di non aver fatto in passato, in termini di serietà?**

**R.** Vedremo, ci lavoreremo. Abbiamo a disposizione risorse mai avute prima, non abbiamo mai avuto una crescita come questa. Non abbiamo mai avuto un consumo che assorbe oltre i 10.000 dollari a famiglia. Siamo l'economia più attiva al mondo, abbiamo i numeri più alti di sempre. I numeri sono incredibili, in particolare quelli riguardanti la povertà, il livello di occupazione e disoccupazione. E i numeri di occupazione e disoccupazione per gli afro-americani sono i migliori di sempre. Ci sono ora circa 160 milioni di persone che lavorano negli Usa e non siamo mai stati vicini a questa cifra. (riproduzione riservata)



GRAFICA MF-MILANO FINANZA



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

